

REPUBBLICA ITALIANA



Buoni del Tesoro Poliennali a tasso fisso con cedole semestrali calcolate in base a tassi prefissati e crescenti nel tempo (*step-up*) con scadenza 27 aprile 2037

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera b) del Regolamento (UE) 2017/1129 (come modificato) (il "**Regolamento Prospetti**"), le disposizioni del Regolamento Prospetti non sono applicabili alle offerte dei Titoli (come di seguito definiti), pertanto il presente *Information Memorandum* non costituisce un prospetto ai fini del Regolamento Prospetti, e della relativa normativa regolamentare di attuazione.

Il prezzo di emissione dei Buoni del Tesoro Poliennali a tasso fisso con cedole semestrali calcolate in base a tassi prefissati e crescenti nel tempo (*step-up*) con scadenza 27 aprile 2037 (i "**Titoli**") della Repubblica Italiana, che agisce attraverso il Dirigente Generale Capo della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a tal fine autorizzato dal Decreto n. 21973 del 30 dicembre 2020, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 30 dicembre 2003, e dalla Determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018 (l' "**Emittente**"), è pari al 100% del valore nominale.

I Titoli matureranno interessi dal 27 aprile 2021 ad un tasso annuale con livelli prefissati crescenti come descritto nel presente *Information Memorandum*, posticipati e pagabili su base semestrale in data 27 ottobre e 27 aprile di ogni anno, a partire dal 27 ottobre 2021. I pagamenti ai sensi dei Titoli saranno effettuati in Euro, senza l'applicazione di ritenute fiscali, anche a titolo di acconto, ai fini del pagamento di imposte disposte o riscosse dalla Repubblica Italiana, a meno che la vigente normativa applicabile non preveda altrimenti. I Titoli scadranno in data 27 aprile 2037 e saranno rimborsati per un importo pari al valore nominale dei Titoli. In data 27 aprile 2029, l'Emittente corrisponderà alle persone fisiche e giuridiche, che abbiano acquistato Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) e che abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità degli stessi fino a tale data, un Premio Fedeltà Intermedio (come di seguito definito). Alla scadenza dei Titoli, l'Emittente corrisponderà alle persone fisiche e giuridiche, che abbiano acquistato Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) e che abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità degli stessi fino alla scadenza dei Titoli, un Premio Fedeltà Finale (come di seguito definito). L'ammontare lordo di ciascuno dei due premi fedeltà sarà calcolato sulla base delle formule indicate nel presente *Information Memorandum*.

Sulla base della procedura di ammissione alle negoziazioni ed avvio della fase di conclusione dei contratti condizionati all'emissione del titolo contenuta nel provvedimento di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") pubblicato in data 14 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 2.4.7, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., i Titoli saranno ammessi alle negoziazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni ("**MOT**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana, precedentemente alla loro Data di Regolamento (come di seguito definita) ed ai fini della loro distribuzione. I Titoli saranno quindi inizialmente distribuiti al Prezzo di Emissione (come di seguito definito) attraverso il MOT durante il Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) per il tramite dei *Dealers* (come di seguito definiti) e degli operatori partecipanti al MOT, secondo le modalità indicate nel presente *Information Memorandum*. Il Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) si svolgerà dal 19 aprile 2021 al 23 aprile 2021 (salvo chiusura anticipata) e sarà rivolto al pubblico indistinto (con l'esclusione di determinate categorie di investitori, di cui alla sezione "*Distribuzione e Mercato Secondario*"). Gli investitori che intendono acquistare, sia nel corso del Periodo di Distribuzione che successivamente, i Titoli dovranno rivolgersi al proprio intermediario al fine di trasmettere il proprio ordine di acquisto sul MOT, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'intermediario medesimo. Si segnala che, nel corso del Periodo di Distribuzione, la responsabilità di accertare la natura dell'investitore e quindi di veicolare l'ordine di acquisto nel Periodo di Distribuzione spetta all'intermediario di prossimità rispetto all'investitore stesso, ossia all'intermediario che riceve l'ordine direttamente dall'acquirente finale. Borsa Italiana stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT, che, salvo ove diversamente richiesto dall'Emittente, coinciderà con la Data di Regolamento (come di seguito definita), la data di regolamento dei contratti relativi ai Titoli conclusi sul MOT nel corso del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) e la data di godimento dei Titoli. I Titoli non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato (il "*Securities Act*"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli Stati degli Stati Uniti, e saranno offerti o venduti al di fuori del territorio degli Stati Uniti per mezzo di *offshore transactions*, come definite in, e facendo affidamento sulla *Regulation S* del *Securities Act*.

I Titoli saranno emessi in forma dematerializzata ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato (il "**Testo Unico**") e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 30 dicembre 2003 e saranno iscritti nei registri tenuti da Monte Titoli S.p.A. in qualità di sistema di gestione accentrata.

DEALERS

IMI – Intesa Sanpaolo

UniCredit S.p.A.

CO-DEALERS

Banca Akros S.p.A.
Gruppo Banco BPM

Banca Sella Holding S.p.A.

Il presente *Information Memorandum* è datato 16 aprile 2021

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nel presente *Information Memorandum*. Le informazioni contenute nel presente *Information Memorandum* sono, per quanto a conoscenza dell'Emittente (che ha adottato tutta la ragionevole diligenza per assicurare che tale sia il caso), conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

L'Emittente ha confermato ai *Dealers* ed ai *Co-Dealers* indicati nella sezione “*Distribuzione e Mercato Secondario*” (rispettivamente, i “*Dealers*” ed i “*Co-Dealers*”) che il presente *Information Memorandum* è corretto, accurato e completo in tutti gli elementi essenziali e non è fuorviante; che le dichiarazioni quivi contenute sono espresse correttamente e sono basate su assunzioni ragionevoli; che non vi sono altri fatti, in relazione alle informazioni contenute nel presente *Information Memorandum*, la cui omissione, nel contesto dell'emissione dei Titoli, renderebbe fuorviante negli aspetti essenziali le dichiarazioni quivi espresse; e che sono state effettuate tutte le ragionevoli indagini volte a verificare le affermazioni precedenti. Inoltre l'Emittente ha confermato ai *Dealers* ed ai *Co-Dealers* che il presente *Information Memorandum* contiene tutte le informazioni che potrebbero essere richieste dalla normativa applicabile.

Nessun soggetto è stato autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rendere rappresentazioni non contenute o non coerenti con quelle espresse nel presente *Information Memorandum* o con ogni altra informazione fornita dall'Emittente o con le informazioni di dominio pubblico e, qualora siano fornite o rese, tali informazioni e rappresentazioni non devono essere considerate come autorizzate dall'Emittente, dai *Dealers* o dai *Co-Dealers*.

Il presente *Information Memorandum* non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o ad acquistare i Titoli.

I potenziali investitori dovrebbero assumere decisioni d'investimento solo dopo aver valutato, insieme ai propri consulenti, anche legali e fiscali, l'opportunità di un investimento nei Titoli, anche alla luce della propria situazione finanziaria e patrimoniale, e le informazioni fornite a titolo di sintesi nel presente *Information Memorandum*, come integrate e specificate dalle informazioni fornite dal Decreto di Emissione.

La distribuzione del presente *Information Memorandum* e l'offerta, vendita e consegna dei Titoli in alcune giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni previste dalla normativa ivi applicabile. I soggetti che entrano in possesso del presente *Information Memorandum* si obbligano nei confronti dell'Emittente e dei *Dealers* ad informarsi su, ed a conformarsi a, tali restrizioni. Si invitano gli investitori a consultare la sezione “*Distribuzione e Mercato Secondario*” per una descrizione di alcune restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli.

Il presente *Information Memorandum* non può essere inviato o consegnato negli Stati Uniti. I Titoli non sono stati e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act*, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli Stati degli Stati Uniti, e saranno offerti o venduti al di fuori del territorio degli Stati Uniti per mezzo di *offshore transactions*, come definite in, e facendo affidamento sulla *Regulation S* del *Securities Act*.

Governance di prodotto ai sensi della MIFID II / Mercato di riferimento costituito da investitori al dettaglio, investitori professionali e controparti qualificate – Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto di ogni produttore, la

valutazione del mercato di riferimento in relazione ai Titoli ha condotto alla conclusione che: (i) ferme restando le limitazioni applicabili ai destinatari dell'offerta di cui al presente *Information Memorandum*, il mercato di riferimento per i Titoli è costituito da controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio, ciascuno come definito nella Direttiva 2014/65/UE (come modificata, "**MiFID II**"); e (ii) tutti i canali di distribuzione dei Titoli sono appropriati. Qualsiasi soggetto che successivamente offra, venda o raccomandi i Titoli (un "**distributore**") dovrà tenere in considerazione la valutazione del mercato di riferimento dei produttori; tuttavia, un distributore soggetto alla MiFID II è tenuto ad effettuare la propria valutazione del mercato di riferimento in relazione ai Titoli (adottando o raffinando la valutazione del mercato di riferimento dei produttori) e determinando canali di distribuzione appropriati.

SINTESI DEI TERMINI E CONDIZIONI PRINCIPALI DEI TITOLI

I Buoni del Tesoro Poliennali a tasso fisso con cedole semestrali calcolate in base a tassi prefissati e crescenti nel tempo (*step-up*) con scadenza 27 aprile 2037 (i “**Titoli**”) saranno emessi dall’Emittente ai sensi del Decreto del Dirigente Generale Capo della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 30987 del 16 aprile 2021 (il “**Decreto di Emissione**”), a tal fine autorizzato dal Decreto n. 21973 del 30 dicembre 2020, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 30 dicembre 2003, e dalla Determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018. L’Emittente potrà emettere ulteriori serie fungibili di Buoni del Tesoro Poliennali aventi le caratteristiche dei Titoli. Di seguito sono indicati i termini e le condizioni applicabili ai Titoli. I termini che seguono sintetizzano le disposizioni del Decreto di Emissione, uniche e vincolanti ai fini della determinazione degli stessi e a cui si rinvia al fine di ottenere informazioni maggiormente dettagliate sui termini e condizioni dei Titoli.

A tal riguardo, si invitano gli investitori a considerare che l’Ammontare Nominale Complessivo (come di seguito definito) sarà definito dall’Emittente successivamente alla chiusura del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito), mediante la pubblicazione di un decreto di accertamento (il “**Decreto di Accertamento**”) e che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo, per il Terzo e per il Quarto Periodo (tali termini come di seguito definiti) sarà fissato e reso noto al pubblico (mediante comunicato stampa dell’Emittente) dopo la chiusura del Periodo di Distribuzione, nel corso del pomeriggio del 23 aprile 2021 entro le ore 17:00 CET, salvo chiusura anticipata. In caso di chiusura anticipata, il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo, per il Terzo e per il Quarto Periodo (tali termini come di seguito definiti) sarà fissato e reso noto al pubblico (mediante comunicato stampa dell’Emittente) entro le ore 12:00 CET del giorno successivo a quello di chiusura anticipata. Si invitano i potenziali investitori a considerare che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo Periodo (come di seguito definito) sarà non inferiore all’1,20%, che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Terzo Periodo (come di seguito definito) sarà non inferiore all’1,65% e che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Quarto Periodo (come di seguito definito) sarà non inferiore al 2,00%.

Informazioni generali:	I Titoli sono Buoni del Tesoro Poliennali emessi dalla Repubblica Italiana a tasso fisso e con cedole semestrali calcolate in base a tassi prefissati e crescenti nel tempo (<i>step-up</i>) con scadenza 27 aprile 2037.
Ammontare Nominale Complessivo:	L’Ammontare Nominale Complessivo sarà determinato dall’Emittente con il Decreto di Accertamento e sarà pari all’ammontare complessivo dei contratti di acquisto dei Titoli validamente conclusi sul MOT durante il Periodo di Distribuzione.
Data di Regolamento:	27 aprile 2021 (la “ Data di Regolamento ”).
Prezzo di Emissione:	100% del valore nominale.
Scadenza:	27 aprile 2037 ovvero, laddove tale data cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (per tale intendendosi un giorno in cui il sistema TARGET2 sia aperto per la sua normale operatività), il Giorno Lavorativo

	immediatamente successivo (senza che tale spostamento comporti la corresponsione di alcun interesse aggiuntivo).
Importo dovuto a scadenza:	100% del valore nominale.
Cedola:	<p>I Titoli matureranno interessi (gli “Interessi”) ad un tasso annuale con livelli prefissati crescenti (il “Tasso Cedolare Annuo”). Il Tasso Cedolare Annuo è pari allo 0,75% per il Primo Periodo (quindi applicabile alle Cedole pagabili dal 27 ottobre 2021 sino al 27 aprile 2025). Il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo Periodo (quindi applicabile alle Cedole pagabili dal 27 ottobre 2025 sino al 27 aprile 2029), il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Terzo Periodo (quindi applicabile alle Cedole pagabili dal 27 ottobre 2029 sino al 27 aprile 2033), ed il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Quarto Periodo (quindi applicabile alle Cedole pagabili dal 27 ottobre 2033 sino al 27 aprile 2037), sarà fissato e reso noto al pubblico (mediante comunicato stampa dell’Emittente) dopo la chiusura del Periodo di Distribuzione, nel corso del pomeriggio del 23 aprile 2021 entro le ore 17:00 CET, salvo chiusura anticipata.</p> <p>In caso di chiusura anticipata, il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo, per il Terzo e per il Quarto Periodo sarà fissato e reso noto al pubblico (mediante comunicato stampa dell’Emittente) entro le ore 12:00 CET del giorno successivo a quello di chiusura anticipata. Si invitano i potenziali investitori a considerare che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Secondo Periodo sarà non inferiore all’1,20%, che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Terzo Periodo sarà non inferiore all’1,65% e che il Tasso Cedolare Annuo applicabile per il Quarto Periodo sarà non inferiore al 2,00%.</p> <p>L’importo di ciascuna cedola semestrale (la “Cedola”) con riferimento al capitale minimo di Euro 1.000, è calcolato moltiplicando il relativo Tasso Cedolare Annuo, diviso due, per l’importo minimo sottoscrivibile del prestito (mille Euro).</p> <p>In formula:</p> $Cedola_t = \frac{\text{Tasso Cedolare Annuo} * \text{valore nominale minimo}}{2}$ <p>dove:</p> <p>Cedola_t indica una Cedola;</p> <p>Tasso Cedolare Annuo ha il significato dianzi specificato;</p> <p>Primo Periodo indica il periodo che include le Cedole pagabili dal 27 ottobre 2021 sino al 27 aprile 2025;</p> <p>Secondo Periodo indica il periodo che include le Cedole pagabili dal 27 ottobre 2025 sino al 27 aprile 2029);</p> <p>Terzo Periodo indica il periodo che include le Cedole pagabili dal 27 ottobre 2029 sino al 27 aprile 2033;</p> <p>Quarto Periodo indica il periodo che include le Cedole pagabili dal 27</p>

	ottobre 2033 sino al 27 aprile 2037.
Premi Fedeltà e Date di Pagamento dei Premi Fedeltà:	<p>In data 27 aprile 2029 (ovvero, laddove tale data cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (per tale intendendosi un giorno in cui il sistema TARGET2 sia aperto per la sua normale operatività), il Giorno Lavorativo immediatamente successivo (la “Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio”), l’Emittente corrisponderà alle persone fisiche e giuridiche, che abbiano acquistato Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) e che abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità degli stessi fino alla Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio, un Premio Fedeltà Intermedio (“Premio Fedeltà Intermedio”) di ammontare variabile determinato in ragione di una percentuale (pari al 40%) della variazione media annua percentuale del Prodotto Interno Lordo (come di seguito definito) nominale della Repubblica Italiana. Tale variazione sarà calcolata prendendo in considerazione il periodo che intercorre tra l’anno di emissione dei Titoli (ossia il 2021) e l’anno che precede la Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio (ossia il 2028) e sarà arrotondata alla seconda cifra decimale.</p> <p>In ogni caso, il Premio Fedeltà Intermedio sarà non inferiore allo 0,4% e non superiore all’1,2% del valore nominale dei Titoli detenuti.</p> <p>Alla Scadenza, l’Emittente corrisponderà alle persone fisiche e giuridiche, che abbiano acquistato Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione (come di seguito definito) e che abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità degli stessi fino alla Scadenza, un Premio Fedeltà Finale (“Premio Fedeltà Finale”) il cui ammontare corrisponderà alla somma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) un ammontare variabile determinato in ragione di una percentuale (pari al 60%) della variazione media annua percentuale del Prodotto Interno Lordo (come di seguito definito) nominale della Repubblica Italiana. Tale variazione sarà calcolata prendendo in considerazione il periodo che intercorre tra l’anno di emissione dei Titoli (ossia il 2021) e l’anno che precede la Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio (ossia il 2028) e sarà arrotondata alla seconda cifra decimale. In ogni caso, tale ammontare sarà non inferiore allo 0,6% e non superiore all’1,8% del valore nominale dei Titoli detenuti; e (ii) un ammontare variabile determinato in ragione della variazione media annua percentuale del Prodotto Interno Lordo (come di seguito definito) nominale della Repubblica Italiana. Tale variazione sarà calcolata prendendo in considerazione il periodo che intercorre tra l’anno che precede la Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio (ossia il 2028) e l’anno che precede la Scadenza (ossia il 2036) e sarà arrotondata alla seconda cifra decimale. In ogni caso, tale ammontare sarà non inferiore all’1% e non superiore al 3% del valore nominale dei Titoli detenuti. <p>“Prodotto Interno Lordo” o “PIL” indica il <i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato valutato a valori correnti – Pil</i>: Il risultato finale dell’attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell’economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell’Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l’Iva e le</p>

imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

La serie annuale del PIL nominale italiano assunta come parametro di riferimento per calcolare la variazione media annua percentuale sarà quella risultante dall'ultimo aggiornamento, precedente (i) ai fini del calcolo del Premio Fedeltà Intermedio e della Prima Componente (come di seguito definita) del Premio Fedeltà Finale, la Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio, e (ii) ai fini del calcolo della Seconda Componente (come di seguito definita) del Premio Fedeltà Finale, la Scadenza dei Titoli, in ogni caso come disponibile nella base dati dell'Istituto Nazionale di Statistica ("ISTAT") al sito internet www.istat.it, ovvero qualora non disponibile, quale resa disponibile su altra fonte di equipollente ufficialità. Qualora non fosse disponibile alcuno dei valori che concorrono a determinare il PIL ovvero non fosse disponibile il PIL su alcuna altra fonte di equipollente ufficialità, l'Emittente determinerà il parametro di riferimento secondo criteri di ragionevolezza e buona fede, provvedendo a renderlo noto al pubblico (mediante comunicato stampa dell'Emittente ed in conformità al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni al tempo vigenti).

Premio Fedeltà Intermedio

In ogni caso, il Premio Fedeltà Intermedio sarà non inferiore allo 0,4% e non superiore all'1,2% del valore nominale dei Titoli detenuti.

Il Premio Fedeltà Intermedio sarà dunque calcolato come descritto di seguito, dove:

$PIL_{(t)}$ = il PIL italiano nell'anno t ;

$X_{(t)}$ = il tasso di crescita del PIL italiano nell'anno t rispetto all'anno $t-1$;

quindi:

$$X_t = \frac{(PIL_{(t)} - PIL_{(t-1)})}{PIL_{(t-1)}}$$

Ipotizzando che "m" rappresenti l'anno di emissione dei Titoli e "n" l'anno precedente quello della Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio, e arrotondando i tassi di crescita nominali annui (espressi in forma percentuale) alla seconda cifra decimale, la variazione media annua percentuale del PIL nominale, sempre arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà pari a:

$$\bar{X}_1 = \frac{1}{(n - m)} \sum_{t=m+1}^n X_{(t)}$$

Il Premio Fedeltà Intermedio sarà dunque pari a:

0,4% se $\bar{X}_1 * 40\% \leq 0,4\%$

$\bar{X}_1 * 40\%$ se $0,4\% < \bar{X}_1 * 40\% < 1,2\%$

1,2% se $\bar{X}_1 * 40\% \geq 1,2\%$

Premio Fedeltà Finale

Il Premio Fedeltà Finale sarà pari alla somma della prima componente (“**Prima Componente**”) e della seconda componente (“**Seconda Componente**”) calcolate come descritto di seguito.

- Prima Componente

In ogni caso, la Prima Componente sarà non inferiore allo 0,6% e non superiore all’1,8% del valore nominale dei Titoli detenuti.

La Prima Componente sarà dunque calcolata come descritto di seguito, dove:

$PIL_{(t)}$ = il PIL italiano nell' anno t ;

$X_{(t)}$ = il tasso di crescita del PIL italiano nell' anno t rispetto all' anno $t-1$;

quindi:

$$X_t = \frac{(PIL_{(t)} - PIL_{(t-1)})}{PIL_{(t-1)}}$$

Ipotizzando che “**m**” rappresenti l’anno di emissione dei Titoli e “**n**” l’anno precedente quello della Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio, e arrotondando i tassi di crescita nominali annui (espressi in forma percentuale) alla seconda cifra decimale, la variazione media annua percentuale del PIL nominale, sempre arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà pari a:

$$\bar{X}_1 = \frac{1}{(n - m)} \sum_{t=m+1}^n X_{(t)}$$

La Prima Componente sarà dunque pari a:

0,6% se $\bar{X}_1 * 60\% \leq 0,6\%$

	<p>$\bar{X}_1 * 60\%$ se $0,6\% < \bar{X}_1 * 60\% < 1,8\%$</p> <p>$1,8\%$ se $\bar{X}_1 * 60\% \geq 1,8\%$</p> <p>- Seconda Componente</p> <p>In ogni caso, la Seconda Componente sarà non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore nominale dei Titoli detenuti.</p> <p>La Seconda Componente sarà dunque calcolata come descritto di seguito, dove:</p> <p><i>PIL_(t)</i> = il PIL italiano nell' anno t;</p> <p><i>X_(t)</i> = il tasso di crescita del PIL italiano nell' anno t rispetto all' anno t-1;</p> <p>quindi:</p> $X_t = \frac{(PIL_{(t)} - PIL_{(t-1)})}{PIL_{(t-1)}}$ <p>Ipotizzando che “n” rappresenti l’anno precedente a quello della Data di Pagamento del Premio Fedeltà Intermedio e “p” l’anno precedente quello di scadenza dei Titoli, e arrotondando i tassi di crescita nominali annui (espressi in forma percentuale) alla seconda cifra decimale, la variazione media annua percentuale del PIL nominale, sempre arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà pari a:</p> $\bar{X}_2 = \frac{1}{(p - n)} * \sum_{t=n+1}^p X(t)$ <p>La Seconda Componente sarà dunque pari a:</p> <p>1% per $\bar{X}_2 \leq 1\%$</p> <p>\bar{X}_2 se $1\% < \bar{X}_2 < 3\%$</p> <p>3% se $\bar{X}_2 \geq 3\%$</p>
<p>Date di Pagamento delle Cedole:</p>	<p>Gli Interessi matureranno dal 27 aprile 2021 alla Scadenza. Le Cedole saranno pagabili in via posticipata su base semestrale il 27 ottobre e il 27 aprile di ogni anno a partire dal 27 ottobre 2021 ovvero, laddove una qualsiasi di tali date cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (per tale intendendosi un giorno in cui il sistema TARGET2 sia aperto per la sua normale operatività), il Giorno Lavorativo immediatamente successivo (senza che tale spostamento comporti la corresponsione di alcun interesse</p>

	aggiuntivo).
Convenzione di calcolo:	<i>Actual/Actual</i> (ICMA).
Status dei Titoli:	I Titoli e i rispettivi diritti sono tra essi parimenti ordinati anche rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri. In particolare, i Titoli rappresentano una forma di indebitamento dell'Emittente non garantita e non subordinata.
Taglio unitario:	Euro 1.000.
Lotto minimo delle proposte di acquisto immesse nel corso del Periodo di Distribuzione:	Euro 1.000.
Acquisti e Rimborso Anticipato:	L'Emittente potrà acquistare sul mercato, o acquisire in altro modo, i Titoli. Non è previsto il rimborso anticipato dei Titoli, né ad opzione dell'Emittente né ad opzione dei portatori dei Titoli.
Periodo di Distribuzione:	<p>Il periodo di distribuzione si svolgerà dalle ore 9:00 CET del 19 aprile 2021 alle ore 13:00 CET del 23 aprile 2021, salvo chiusura anticipata (il “Periodo di Distribuzione”).</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Distribuzione potrà avere luogo comunque non prima delle ore 17:30 CET del terzo giorno del Periodo di Distribuzione (21 aprile 2021), a discrezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il “MEF”).</p> <p>La comunicazione dell'eventuale chiusura anticipata verrà effettuata entro le ore 17:30 CET del giorno di distribuzione precedente (20 aprile 2021) oppure entro le ore 13:00 CET dello stesso terzo giorno di distribuzione (21 aprile 2021).</p> <p>In caso di chiusura anticipata nel quarto giorno del Periodo di Distribuzione (22 aprile 2022), la stessa potrà avere luogo comunque non prima delle ore 14:00 CET, a discrezione del MEF. In tale ultimo caso, la comunicazione dell'eventuale chiusura anticipata verrà effettuata entro le ore 17:30 CET del giorno di distribuzione precedente (21 aprile 2021).</p> <p>In ogni caso, tale comunicazione, di cui verrà dato ampio riscontro, sarà contestuale da parte del MEF e di Borsa Italiana e pubblicata secondo le rispettive prassi.</p> <p>Successivamente alla chiusura del Periodo di Distribuzione, è emanato apposito Decreto di Accertamento che determina il quantitativo in emissione sulla base degli ordini di acquisto durante il Periodo di Distribuzione sul</p>

	<p>MOT.</p> <p>In particolare, le proposte irrevocabili di acquisto di Titoli immesse sul MOT nel corso del Periodo di Distribuzione e che abbiano determinato, secondo le regole del MOT, la conclusione di contratti entro la data ed ora di efficacia della chiusura, anche anticipata, del Periodo di Distribuzione, saranno soddisfatte per l'intero importo oggetto dei relativi contratti conclusi sul MOT, condizionatamente all'emissione dei Titoli.</p>
Partecipanti al Periodo di Distribuzione	<p>Fermo restando quanto previsto alla sezione "<i>Mercato Secondario</i>" che segue, il Periodo di Distribuzione è integralmente ed esclusivamente destinato al pubblico indistinto, con l'esclusione di determinate categorie di investitori di cui alla sezione "<i>Distribuzione e Mercato Secondario – Partecipanti al Periodo di Distribuzione</i>".</p>
Acquisti nel corso del Periodo di Distribuzione:	<p>Gli investitori che intendono acquistare i Titoli dovranno rivolgersi al proprio intermediario al fine di trasmettere il proprio ordine di acquisto sul MOT, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'intermediario medesimo. Si segnala che il lotto minimo delle proposte di acquisto immesse nel corso del Periodo di Distribuzione è pari a Euro 1.000.</p> <p>Si segnala che la responsabilità di accertare la natura dell'investitore e quindi di veicolare l'ordine di acquisto nel Periodo di Distribuzione spetta all'intermediario di prossimità rispetto all'investitore stesso, ossia all'intermediario che riceve l'ordine direttamente dall'acquirente finale.</p> <p>Si invitano gli investitori a considerare che, al fine dell'acquisto dei Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione, le relative proposte di acquisto dovranno essere inserite sul MOT ed abbinare a proposte di vendita nel corso degli orari di funzionamento del MOT.</p> <p>Pertanto, saranno considerate valide soltanto le proposte in acquisto che siano state immesse sul MOT ed abbinare a proposte in vendita entro le ore 13:00 CET del 23 aprile 2021 oppure, in caso di chiusura anticipata, entro l'orario indicato nella comunicazione di chiusura anticipata.</p>
Quotazione – Avvio delle negoziazioni:	<p>I Titoli sono ammessi alle negoziazioni presso il MOT precedentemente alla Data di Regolamento ed ai fini della loro distribuzione.</p> <p>Borsa Italiana stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT, che, salvo ove diversamente richiesto dall'Emittente, coinciderà con la Data di Regolamento, la data di regolamento dei contratti relativi ai Titoli conclusi sul MOT durante il Periodo di Distribuzione e la data di godimento dei Titoli.</p>
Mercato secondario:	<p>Quanto al periodo immediatamente successivo all'avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT, i <i>Dealers</i> ed i <i>Co-Dealers</i> si sono impegnati, disgiuntamente e non in via solidale, ad esporre giornalmente prezzi e quantità per i Titoli sul MOT per un periodo di tempo minimo pari a 24 mesi sul MOT e, a discrezione di ciascun <i>Dealer</i> e <i>Co-Dealer</i> individualmente, in altre sedi di negoziazione, senza che ciò costituisca assunzione di un fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario,</p>

	<p>fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta nel rispetto della normativa applicabile e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni.</p> <p>Fermo restando quanto previsto nella sezione “<i>Partecipanti al Periodo di Distribuzione</i>” e alla sezione Premi Fedeltà, ivi incluso in relazione ai criteri per l’attribuzione dei Premi Fedeltà, i <i>Dealers</i> ed i <i>Co-Dealers</i>, al fine di adempiere a tali impegni, immetteranno nel corso del Periodo di Distribuzione proposte di acquisto dei Titoli per conto proprio, conformemente a quanto indicato nel Testo Unico, per un ammontare nominale di Titoli pari a Euro 10.000.000 (<i>diecimilioni</i>) per ciascun <i>Dealer</i> e pari a Euro 5.000.000 (<i>cinquemilioni</i>) per ciascun <i>Co-Dealer</i>.</p>
Legge applicabile:	Legge italiana.
Giurisdizione:	L’autorità giudiziaria italiana avrà competenza esclusiva per definire tutte le controversie connesse con i Titoli o comunque in relazione agli stessi.
Clausole di azione collettiva (CACs):	Ai sensi dell’art. 1, comma 1 del Decreto della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 96717 del 7 dicembre 2012, i Titoli sono soggetti alle clausole di azione collettiva (CACs) di cui ai “Termini Comuni di Riferimento” riportati all’Allegato A del medesimo decreto.
Gestione Accentrata e trasferibilità:	<p>I Titoli saranno emessi in forma dematerializzata ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come modificato) e della relativa normativa regolamentare di attuazione, e saranno iscritti nei registri tenuti da Monte Titoli S.p.A. in qualità di sistema di gestione accentrata.</p> <p>La circolazione dei Titoli avviene mediante registrazione sui conti accesi presso Monte Titoli S.p.A. Per i portatori di Titoli che detengono interessi nei Titoli attraverso Euroclear Bank S.A./N.V. (“Euroclear”) o Clearstream Banking, <i>société anonyme</i>, Luxembourg (“Clearstream, Luxembourg”) Euroclear o Clearstream, Luxembourg appariranno quali titolari dei Titoli nei registri tenuti da Monte Titoli S.p.A. in qualità di sistema di gestione accentrata.</p>
Pagamenti:	Il pagamento del capitale, degli interessi e dei Premi Fedeltà saranno effettuati da Monte Titoli S.p.A. in qualità di sistema di gestione accentrata.
Eventi di <i>Default</i> :	<p>Qualora si verifichi uno degli eventi seguenti (“Eventi di Default”):</p> <p>a) l’Emittente sia inadempiente rispetto al pagamento di un importo di capitale o di interessi in relazione ad ogni Titolo alla data di pagamento; o</p> <p>b) l’Emittente sia inadempiente rispetto ad ogni altra obbligazione derivante dai Titoli,</p> <p>ciascun Portatore del Titolo potrà comunicare per iscritto all’Emittente che tale Titolo è immediatamente esigibile, e, allo scadere del termine indicato</p>

	<p>nella comunicazione, il pagamento del capitale e degli interessi maturati a tale data con riferimento a tale Titolo sarà immediatamente dovuto.</p>
<p>Prescrizione:</p>	<p>Il diritto al pagamento del capitale, degli interessi e dei Premi Fedeltà si prescrive in cinque anni.</p>
<p><i>Rating</i> dell'Emittente:</p>	<p>Alla data del presente <i>Information Memorandum</i>, il rating a lungo termine attribuito all'Emittente è "Baa3" (<i>outlook stable</i>) da parte di Moody's, "BBB-" (<i>outlook stable</i>) da parte di Fitch, "BBB" (<i>outlook stable</i>) da parte di Standard & Poor's e "BBBH" (<i>negative trend</i>) da parte di DBRS¹.</p> <p>Per maggiori informazioni in merito al significato attribuito ai giudizi di <i>rating</i> quivi riportati, si invitano gli investitori a consultare i siti <i>internet</i> www.moody.com, www.fitchratings.com, www.standardandpoors.com e www.dbrs.com.</p> <p>Un <i>rating</i> non costituisce un invito ad acquistare, vendere o detenere titoli, e può essere sospeso o modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di <i>rating</i>.</p>
<p>Altre informazioni:</p>	<p>L'Emittente potrà, senza il consenso dei portatori dei Titoli, emettere ulteriori titoli aventi i medesimi termini e condizioni sotto ogni aspetto (o ad eccezione del primo pagamento di interessi e del taglio) dei Titoli in modo da costituire con i Titoli una serie unica.</p>

¹ Moody's, Fitch, Standard & Poor's e DBRS sono stabilite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 (come modificato).

IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi della presente emissione saranno dedicati a finanziare le misure per la ripresa economica dalla pandemia del Covid-19 e le spese relative alla campagna vaccinale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 42 comma 2, del decreto legge del 22 marzo 2021, n. 41.

REGIME FISCALE ITALIANO

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione e la prassi vigente in Italia in relazione al regime fiscale applicabile ai Titoli. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del presente Information Memorandum e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende fornire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero venire in rilievo al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la negoziazione dei Titoli. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli investitori istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali.

I potenziali investitori, pertanto, sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla negoziazione dei Titoli.

Regime fiscale degli interessi derivanti dai Titoli

Il Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (“**Decreto 239**”), come successivamente modificato ed integrato, disciplina il trattamento fiscale degli interessi ed altri proventi (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso), derivanti dalle obbligazioni o titoli similari emessi, tra l'altro, dalla Repubblica Italiana.

Investitori residenti in Italia

Gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dai Titoli sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,5 per cento qualora percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato:

- (i) persone fisiche (salvo che non abbiano optato per il regime del risparmio gestito, descritto *infra*, al Paragrafo “*Regime fiscale delle plusvalenze su Titoli*”);
- (ii) società di persone o associazioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (“**TUIR**”), con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate;
- (iii) enti privati o pubblici, diversi dalle società, che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio (“**OICR**”); o
- (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Qualora i soggetti di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detengano i Titoli nell'esercizio di un'attività commerciale, l'imposta sostitutiva si applica a titolo d'acconto (e gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dai Titoli concorrono alla formazione del reddito d'impresa). Negli altri casi, l'imposta è dovuta a titolo definitivo.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dai Titoli, viceversa, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva, qualora depositati presso un intermediario autorizzato e corrisposti ai seguenti soggetti:

- a) società ed enti commerciali di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del TUIR;

- b) OICR residenti ed OICR esteri c.d. armonizzati o non armonizzati, diversi da quelli immobiliari, ma aventi sede in paesi appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo, sempreché indicati nella c.d. "white list" (i.e., Decreto Ministeriale 4 settembre 1996 come successivamente modificato ed integrato) e assoggettati a vigilanza;
- c) forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- d) persone fisiche residenti (non agenti in qualità di imprenditori commerciali) che hanno optato per il regime del "risparmio gestito" (come definito *infra*).

Per società ed enti commerciali di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del TUIR, società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR e stabili organizzazioni in Italia di società estere alle quali i Titoli siano effettivamente connessi, i relativi interessi, premi e proventi concorrono a formare il reddito complessivo ai fini (i) dell'Imposta sul Reddito delle Società ("IRES", in via ordinaria applicata con aliquota del 24 per cento, salvo talune maggiorazioni previste per le c.d. società di comodo e per le società che operano in alcuni settori, quali ad esempio gli enti creditizi e finanziari) o (ii) dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ("IRPEF", applicata con aliquota progressiva, più eventuali addizionali dove applicabili). In talune circostanze, in relazione alla natura del portatore dei Titoli, detti interessi, premi e proventi potranno inoltre essere assoggettati all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP", ordinariamente applicata nella misura del 3,9 per cento, salvo maggiorazioni applicate per determinate categorie di soggetti ovvero su base regionale).

Per le persone fisiche residenti (non esercenti un'attività di impresa commerciale), qualora i Titoli siano parte di un piano di risparmio a lungo termine ("PIR") costituito in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.ii.mm. (di seguito la "**Legge di Stabilità per il 2017**") e al Decreto Legge 124/2019, successivamente modificato ed integrato, gli interessi, i premi e gli altri proventi maturati non saranno soggetti a tassazione. Al fine di ottenere tale agevolazione, l'investimento deve rispettare le condizioni previste dalla stessa Legge di Stabilità per il 2017 e dal Decreto Legge 124/2019, quali, tra le altre, vincoli di composizione del patrimonio, vincoli alle somme investibili nei PIR, limiti di concentrazione e vincoli di detenzione.

Per gli OICR residenti in Italia, gli interessi, i premi e gli altri proventi maturati durante il periodo di possesso concorrono a formare il risultato maturato. Gli OICR residenti sono esenti dalle imposte sui redditi; tuttavia sui proventi derivanti dalla partecipazione a detti organismi è applicabile in alcuni casi una ritenuta fino al 26 per cento. Nel caso in cui l'OICR, diverso da quelli che hanno per oggetto l'investimento in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, investa nei Titoli, al fine di assicurare la neutralità del regime fiscale tra investimento diretto ed investimento indiretto tramite OICR, la ritenuta sui proventi corrisposti dall'OICR è applicata con l'aliquota del 26 per cento sul 48,08 per cento della quota del reddito complessivo dell'OICR riferibile all'investimento in titoli pubblici ed equiparati. Il medesimo regime trova applicazione nel caso di investimento attraverso OICR esteri c.d. armonizzati o non armonizzati, diversi da quelli immobiliari, ma aventi sede in paesi appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo, sempreché indicati nella c.d. "white list" (i.e., Decreto Ministeriale 4 settembre 1996 come successivamente modificato ed integrato) e assoggettati a vigilanza, ovvero polizze di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione.

Per le forme di previdenza complementare (soggette al regime previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252), gli interessi, i premi e gli altri proventi maturati sui Titoli durante il periodo di possesso saranno inclusi nel risultato del fondo nella misura del 62,50 per cento, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva *ad hoc*, pari al 20 per cento.

Ai sensi del Decreto 239 l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, SIM, SGR, società fiduciarie, agenti di cambio ed altri soggetti identificati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ciascuno, un "**Intermediario**").

Un Intermediario deve (i) essere (a) residente in Italia o (b) essere una stabile organizzazione in Italia di un intermediario non residente in Italia o (c) una società o un ente non residente in Italia che aderisca ai sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e che intrattenga rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e che abbia nominato un rappresentante ai fini del Decreto 239 e (ii) intervenire nel pagamento degli interessi o nel trasferimento della cessione degli stessi o qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comporti il mutamento della titolarità dei Titoli.

Se i Titoli non sono detenuti presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata da un intermediario che comunque intervenga nel pagamento degli interessi all'investitore.

Qualora gli interessi non siano percepiti per il tramite di un intermediario o di un soggetto titolato ad applicare l'imposta sostitutiva e, conseguentemente, la stessa non sia stata operata, l'investitore residente in Italia precedentemente indicato nei punti da (i) a (iv) del primo paragrafo dovrà includere detti interessi nella propria dichiarazione annuale e assoggettarli all'imposta sostitutiva del 12,5 per cento.

Investitori non residenti in Italia

Gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dai Titoli corrisposti a soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, sono esenti dall'imposta sostitutiva del 12,50 per cento, a condizione che i relativi beneficiari effettivi siano:

- (i) residenti, ai fini fiscali, in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996 e successive modificazioni;
- (ii) investitori istituzionali costituiti in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996 e successive modificazioni, ancorché privi di soggettività tributaria nel proprio Paese di residenza;
- (iii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; o
- (iv) Banche Centrali o organismi deputati alla gestione di riserve ufficiali di uno Stato, sono esenti dall'imposta sostitutiva.

Al fine di usufruire dell'esenzione dall'imposta sostitutiva, gli investitori non residenti devono (i) depositare, direttamente o indirettamente, i Titoli presso una banca, una SIM o una stabile organizzazione in Italia di banche o SIM non residenti, o presso un operatore non residente che aderisca ad un sistema di amministrazione accentrata dei Titoli attraverso un

proprio agente in Italia nominato ai fini del Decreto 239, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il Ministero delle Finanze; e (ii) consegnare al depositario, antecedentemente o contestualmente al deposito dei Titoli, un'autocertificazione, redatta in conformità a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, valida sino ad una successiva revoca della stessa, che attesti il possesso dei requisiti richiesti per la non applicazione dell'imposta sostitutiva. I nominativi dei beneficiari effettivi residenti all'estero e l'ammontare degli interessi ed altri proventi ad essi corrisposti che hanno fruito dell'esenzione sono trasmessi periodicamente all'Agenzia delle Entrate ai fini degli eventuali controlli. L'autocertificazione e le correlate comunicazioni non sono previste nel caso in cui i proventi siano percepiti da un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o di una Banca Centrale Estera o di un organismo che gestisce anche le riserve ufficiali di uno Stato estero.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi corrisposti in relazione ai Titoli sono soggetti all'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 12,5 per cento (o con un'aliquota inferiore, se applicabile in base ad un trattato contro le doppie imposizioni) qualora l'investitore sia residente, a fini fiscali, in Paesi che non consentano un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane o qualora le condizioni previste ai punti (i) e (ii) del paragrafo precedente non siano state rispettate.

Regime fiscale delle plusvalenze su Titoli

Investitori residenti in Italia

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso dei Titoli concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da società o enti commerciali residenti nel territorio dello Stato (nonché dalle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti in Italia alle quali i Titoli siano connessi) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che detengono i Titoli nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Qualora l'investitore residente sia una persona fisica - o altro soggetto - che detiene i Titoli al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o del rimborso dei Titoli saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento da computarsi su di una base imponibile pari al 48,08 per cento dei redditi diversi realizzati. Al verificarsi di alcune condizioni e con alcune limitazioni l'investitore potrà compensare le plusvalenze realizzate con eventuali minusvalenze. Tale regola si applica anche ad alcune altre categorie di investitori.

Gli investitori possono optare per uno dei tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati.

- (1) Secondo il "regime della dichiarazione", che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per la tassazione delle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali residenti in Italia che non svolgano una attività d'impresa alla quale i Titoli siano connessi, l'imposta sostitutiva è applicata, su base annuale, sull'importo complessivo pari al 48,08 per cento dei redditi diversi realizzati sui Titoli, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate nel corso del periodo d'imposta (le minusvalenze relative ai Titoli possono essere utilizzate in compensazione per un importo pari al 48,08 per cento del loro ammontare). Tali investitori sono tenuti ad indicare i redditi diversi complessivamente realizzati nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze, nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui

redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Qualora, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze siano superiori alle plusvalenze, l'eccedenza potrà essere riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

- (2) In alternativa al regime della dichiarazione, gli investitori persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali residenti in Italia che detengano i Titoli al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di corrispondere l'imposta sostitutiva separatamente su di un importo pari al 48,08 per cento di ciascun reddito diverso realizzato in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei Titoli (regime del "risparmio amministrato" disciplinato dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, "**Decreto 461**"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i Titoli siano in custodia o amministrazione presso una banca italiana, una SIM o altri intermediari finanziari autorizzati e (ii) l'investitore abbia tempestivamente dichiarato, per iscritto, di voler adottare il regime del "risparmio amministrato". Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate sui Titoli (ovvero in relazione alle plusvalenze realizzate in occasione di revoca del suo mandato), al netto delle eventuali minusvalenze, ed è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, per conto dell'investitore, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dalla liquidazione dei Titoli derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta, per un ammontare pari al 48,08 per cento, dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.
- (3) I redditi derivanti dai Titoli maturati o realizzati da persone fisiche residenti in Italia, le quali detengano i Titoli al di fuori di un'attività d'impresa e che abbiano conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi inclusi i Titoli, ad un intermediario autorizzato, ed abbiano altresì optato per il cosiddetto regime del "risparmio gestito" (regime previsto dall'articolo 7 del Decreto 461), concorreranno alla formazione del risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta annuale nella misura del 48,08 per cento del loro ammontare e saranno quindi soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26 per cento congiuntamente agli altri redditi derivanti dal medesimo mandato di gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione complessivamente maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione positivo rilevato nei successivi periodi di imposta, non oltre il quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella dichiarazione dei redditi.

Qualora l'investitore residente in Italia sia una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale i Titoli siano connessi ed i Titoli siano parte di un PIR costituito in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114 della Legge di Stabilità per il 2017 e al Decreto Legge 124/2019, le plusvalenze realizzate non saranno soggette a tassazione. Al fine di ottenere tale agevolazione, l'investimento deve rispettare le condizioni previste dalla stessa Legge di Stabilità per il 2017 e dal Decreto Legge 124/2019,

quali tra le altre, vincoli di composizione del patrimonio, vincoli alle somme investibili nei PIR, limiti di concentrazione e vincoli di detenzione.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un OICR non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta. Detto risultato non è soggetto a tassazione in capo agli organismi di investimento, tuttavia sui proventi derivanti dalla partecipazione a detti organismi è applicabile in alcuni casi una ritenuta fino al 26 per cento. Nel caso in cui l'OICR, diverso da quelli che hanno per oggetto l'investimento in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, investa nei Titoli, al fine di assicurare la neutralità del regime fiscale tra investimento diretto ed investimento indiretto tramite OICR, la ritenuta sui proventi corrisposti dall'OICR è applicata con l'aliquota del 26 per cento sul 48,08 per cento della quota del reddito complessivo dell'OICR riferibile all'investimento in titoli pubblici ed equiparati.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia una forma di previdenza complementare (soggetta al regime previsto dall'art. 17 del Decreto Legge 5 dicembre 2005, n. 252) saranno incluse, nella misura del 62,50 per cento, nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo di imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva del 20 per cento.

Investitori non residenti in Italia

Le plusvalenze conseguite dalla vendita o dal rimborso di titoli negoziati in mercati regolamentati, se realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione alla quale i titoli siano connessi, non sono soggette ad imposta sostitutiva.

I Titoli oggetto del presente *Information Memorandum* sono ammessi di diritto alla negoziazione nei mercati regolamentati italiani. Pertanto le plusvalenze conseguite con la cessione ed il rimborso conseguite da soggetti non residenti sono escluse da imposizione e le minusvalenze non sono fiscalmente rilevanti.

Imposte di successione e donazione

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito nella Legge n. 286 del 24 novembre 2006, i Titoli sono esclusi dalla base imponibile ai fini dell'imposta sulle successioni.

Il trasferimento dei Titoli per effetto di donazione è assoggettato ad imposta come segue:

- (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di donazione nella misura del 4 per cento sul valore dei beni trasferiti eccedente l'importo di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6 per cento del valore della donazione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di donazione nella misura del 6 per cento sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000; e
- (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione nella misura dell'8 per cento.

La legge italiana prevede esclusioni da imposizione qualora i titoli siano oggetto di donazione fatte a soggetti che hanno specifiche finalità non lucrative.

Qualora il beneficiario sia un portatore di handicap grave, l'imposta trova applicazione sulla parte di valore che eccede la franchigia nella misura di Euro 1.500.000.

È possibile beneficiare di un credito d'imposta, se previsto, per l'imposta di successione o donazione pagata in Italia in base al trattato per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sulle successioni e donazioni applicabile.

Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli, inclusi i Titoli, scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200, e (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

I trasferimenti aventi ad oggetto i Titoli non sono assoggettati all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'articolo 1, commi da 491 a 500, della legge n. 228 del 2012.

Direttiva Europea sulla Cooperazione Amministrativa

Il 10 novembre 2015, la Direttiva del Consiglio UE 2015/2060/EU su proposta della Commissione Europea, ha abrogato la Direttiva del Consiglio UE 2003/48/EC ("**Direttiva Europea sul Risparmio**") che è stata sostituita dalla Direttiva del Consiglio 2011/16/EU, come successivamente modificata ed integrata anche dalla Direttiva del Consiglio 2014/107/EU, relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (la "**Direttiva Europea sulla Cooperazione Amministrativa**"). Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Europea sulla Cooperazione Amministrativa, la tipologia dei pagamenti da segnalare automaticamente è più ampia rispetto a quella prevista precedentemente con la Direttiva Europea sul Risparmio. Tuttavia, contrariamente alla Direttiva Europea sul Risparmio, la nuova Direttiva non prevede l'applicazione di una ritenuta sugli interessi o proventi assimilabili.

L'Italia ha dato attuazione alla Direttiva Europea sulla Cooperazione Amministrativa con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 29 come successivamente modificato ed integrato e dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015. Di conseguenza, con la Legge 7 luglio 2016, n. 122, l'Italia ha abrogato il Decreto Legislativo 18 aprile 2005, n. 84 attuativo della Direttiva Europea sul Risparmio.

DISTRIBUZIONE E MERCATO SECONDARIO

Partecipanti al Periodo di Distribuzione

Il Periodo di Distribuzione è integralmente ed esclusivamente destinato al pubblico indistinto. Al Periodo di Distribuzione non possono partecipare gli investitori istituzionali residenti all'estero, le controparti qualificate e i clienti professionali di cui all'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni, fatta eccezione:

- (i) per le persone fisiche in ogni caso;
- (ii) per i clienti professionali su richiesta di cui al numero II dell'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- (iii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto dei soggetti di cui ai punti (i) e (ii);
- (iv) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto dei soggetti di cui ai punti (i) e (ii); e
- (v) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415, che potranno partecipare al Periodo di Distribuzione esclusivamente per conto di clienti di cui ai punti (i) e (ii).

In altri termini, possono partecipare al Periodo di Distribuzione:

- a) le persone fisiche, a prescindere dalla loro classificazione;
- b) i clienti al dettaglio, con esclusione delle controparti qualificate e dei clienti professionali di diritto. Sono quindi inclusi i clienti professionali su richiesta, ossia coloro i quali sarebbero classificabili come clienti al dettaglio, che abbiano richiesto di essere considerati clienti professionali. È importante, a tale scopo, che il cliente stesso si faccia parte attiva con l'intermediario per verificare la possibilità di partecipare al Periodo di Distribuzione dei Titoli;
- c) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto delle categorie definite ai punti a) e b);
- d) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto delle categorie definite ai punti a) e b); e
- e) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, esclusivamente per conto di clienti appartenenti alle categorie definite ai punti a) e b).

Con riferimento alle categorie di cui ai punti c), d) ed e) di cui sopra, i soggetti ivi ricompresi potranno partecipare al Periodo di Distribuzione ove siano disposti, a richiesta, a dare formale evidenza della circostanza che agiscono per conto di clienti inclusi nelle categorie di cui ai punti a) e b) dell'elenco che precede.

Si veda anche la sezione “*Distribuzione e Mercato Secondario – Restrizioni all’acquisto, vendita e libera trasferibilità*”.

Soggetti esclusi dal Periodo di Distribuzione

I soggetti esclusi dal Periodo di Distribuzione sono riportati di seguito:

- (i) le controparti qualificate non persone fisiche, anche se richiedono di essere considerati soggetti al dettaglio o clienti professionali, di cui all’Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307/2018;
- (ii) i soggetti professionali di diritto non persone fisiche, anche se richiedono di essere considerati soggetti al dettaglio, di cui all’Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307/2018; e
- (iii) clienti professionali pubblici di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 236 dell’11 novembre 2011 e altri enti inclusi nelle pubbliche amministrazioni.

Si veda anche la sezione “*Distribuzione e Mercato Secondario – Restrizioni all’acquisto, vendita e libera trasferibilità*”.

Investitori esteri

Con riferimento agli investitori individuali esteri, che possono partecipare alla distribuzione dei Titoli, salvo quanto previsto dalle limitazioni previste alla sezione “*Distribuzione e Mercato Secondario – Restrizioni all’acquisto, vendita e libera trasferibilità*”, cui gli investitori devono far riferimento, l’identificazione e l’attestazione della loro natura spetta anche in questo caso all’intermediario che riceve l’ordine dall’acquirente finale e che si impegna a trasmetterla agli intermediari a cui invia l’ordine di acquisto ricevuto dal cliente estero. In mancanza di un accertamento oggettivo da parte dell’intermediario di prossimità, l’investitore non potrà partecipare al Periodo di Distribuzione, analogamente a qualsiasi altro investitore istituzionale estero.

Procedura di distribuzione

Sulla base della procedura di ammissione alle negoziazioni ed avvio della fase di conclusione dei contratti condizionati all’emissione del titolo contenuta nel provvedimento di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) pubblicato in data 14 aprile 2021 ai sensi dell’articolo 2.4.7, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., i Titoli saranno ammessi alle negoziazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (“**MOT**”), organizzato e gestito da Borsa Italiana, precedentemente alla Data di Regolamento ed ai fini della loro distribuzione. I Titoli saranno quindi inizialmente distribuiti al Prezzo di Emissione attraverso il MOT durante il Periodo di Distribuzione per il tramite dei *Dealers* (come di seguito definiti) e degli operatori partecipanti al MOT, secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi dell’Accordo di Sottoscrizione (come di seguito definito) e in conformità con il Decreto di Emissione, Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. (di seguito, congiuntamente, i “*Dealers*”), nel corso del Periodo di Distribuzione, si impegnano ad esporre sul MOT proposte in vendita dei Titoli al Prezzo di Emissione.

Nel corso del Periodo di Distribuzione, gli operatori partecipanti al MOT, ivi inclusi i *Dealers*, potranno immettere proposte di acquisto dei Titoli, sia per conto proprio che per conto terzi al Prezzo di Emissione durante il Periodo di Distribuzione e in ogni caso secondo le regole di funzionamento del MOT. Nel corso del Periodo di Distribuzione, le proposte in acquisto validamente immesse sul MOT saranno irrevocabili e, a seguito dell'abbinamento a proposte in vendita determineranno la conclusione di contratti condizionati all'emissione dei Titoli. Le proposte in acquisto validamente immesse e che abbiano dato luogo alla conclusione di contratti condizionati all'emissione dei Titoli nel corso del Periodo di Distribuzione saranno in ogni caso integralmente soddisfatte. I contratti di acquisto dei Titoli non saranno coperti dalla garanzia della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. e saranno regolati alla Data di Regolamento.

Entro il giorno successivo alla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Distribuzione, Borsa Italiana stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT dei Titoli, che, salvo ove diversamente richiesto dall'Emittente, coinciderà con la Data di Regolamento, la data di regolamento dei contratti di acquisto dei Titoli validamente conclusi nel corso del Periodo di Distribuzione e la data di godimento dei Titoli.

Gli investitori che intendono acquistare i Titoli, sia nel corso del Periodo di Distribuzione che successivamente, dovranno in tal senso rivolgersi al proprio intermediario al fine di trasmettere il proprio ordine di acquisto sul MOT, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'intermediario medesimo, fatto salvo quanto diversamente previsto dal Decreto di Emissione con riferimento ai Titoli.

Si segnala che la responsabilità di accertare la natura dell'investitore e quindi di veicolare l'ordine di acquisto nel Periodo di Distribuzione spetta all'intermediario di prossimità rispetto all'investitore stesso, ossia all'intermediario che riceve l'ordine direttamente dall'acquirente finale.

I *Dealers* si sono impegnati, in via solidale, con l'Emittente a sottoscrivere i Titoli alla Data di Regolamento, al Prezzo di Emissione determinato dall'Emittente con il Decreto di Emissione per un ammontare pari all'Ammontare Nominale Complessivo al fine di regolare le vendite dei Titoli da loro effettuate sul MOT nel corso del Periodo di Distribuzione, ai sensi di un accordo di sottoscrizione datato 16 aprile 2021 (l'“**Accordo di Sottoscrizione**”).

Quanto al periodo immediatamente successivo all'avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT, i *Dealers* ed i *Co-Dealers* si sono impegnati, disgiuntamente e non in via solidale, ad esporre giornalmente prezzi e quantità per i Titoli sul MOT per un periodo di tempo minimo pari a 24 mesi sul MOT e, a discrezione di ciascun *Dealer* e *Co-Dealer* individualmente, in altre sedi di negoziazione, senza che ciò costituisca assunzione di un fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta nel rispetto della normativa applicabile e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni.

Fermo restando quanto previsto nella sezione “*Partecipanti al Periodo di Distribuzione*” e alla sezione Premi Fedeltà, ivi incluso in relazione ai criteri per l'attribuzione dei Premi Fedeltà di cui al presente *Information Memorandum*, i *Dealers* ed i *Co-Dealers*, al fine di adempiere a tali impegni, immetteranno nel corso del Periodo di Distribuzione proposte di acquisto dei Titoli per conto proprio, conformemente a quanto indicato nel Testo Unico, per un ammontare nominale di Titoli pari a Euro 10.000.000 (*diecimilioni*) per ciascun *Dealer* e pari a Euro 5.000.000 (*cinquemilioni*) per ciascun *Co-Dealer*.

Gli investitori sono invitati a considerare che, ai sensi della vigente normativa applicabile, agli ordini di acquisto dei Titoli effettuati avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza, anche nel corso del Periodo di Distribuzione, non sono applicabili le disposizioni riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari a consumatori, ai sensi degli articoli 67-bis e 67-duodecies del Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005. Gli investitori sono invitati a considerare anche che le peculiari modalità di emissione e di distribuzione dei Titoli configurano una fattispecie che non rientra tra i servizi di investimento ai quali è applicabile la disciplina del diritto di recesso di cui all'articolo 30, comma 6 del Testo Unico.

Commissioni

L'Emittente intende riconoscere una commissione di importo pari al 9 per mille dell'Ammontare Nominale Complessivo relativo al Periodo di Distribuzione ai soggetti che, nell'ambito dell'attività di raccolta degli ordini di acquisto di Titoli dalla propria clientela e della trasmissione di tali ordini direttamente, o indirettamente, dalla propria clientela ai fini della loro immissione sul MOT, presteranno i servizi e le attività di investimento dell'esecuzione di ordini per conto dei clienti o della ricezione e trasmissione di ordini, come definiti nel Testo Unico, in conformità con le disposizioni del Decreto Ministeriale del 15 gennaio 2015 (il "**Decreto Trasparenza**"); tale commissione è pertanto corrisposta ai soli intermediari che prestano il servizio di investimento nei confronti dell'acquirente dei Titoli. Tale commissione sarà quindi ripartita tra i soggetti aventi diritto proporzionalmente all'ammontare degli ordini trasmessi ed eseguiti nel corso del Periodo di Distribuzione.

La corresponsione di tale commissione sarà effettuata per il tramite dei *Dealers* e degli operatori partecipanti al MOT e all'uopo l'Emittente trasferirà i relativi importi, sul conto indicato dai *Dealers*, in data 30 aprile 2021. A fini di chiarezza, si segnala che gli intermediari che prestano un servizio di gestione di portafogli e le società fiduciarie non riceveranno tale commissione, ma, esclusivamente in relazione a tale finalità, saranno considerati quali acquirenti dei Titoli e quindi le relative commissioni saranno corrisposte agli intermediari che abbiano prestato il servizio di esecuzione ordini o ricezione e trasmissione di ordini agli stessi.

L'Emittente intende inoltre riconoscere ai *Dealers* ed ai *Co-Dealers* una commissione complessivamente di importo pari allo 0,5 per mille dell'Ammontare Nominale Complessivo, in ragione della loro attività di *Dealers* e di *Co-Dealers* e all'uopo l'Emittente trasferirà il relativo importo, sul conto indicato dai *Dealers*, in data 30 aprile 2021.

Gli intermediari che raccoglieranno gli ordini di acquisto dei Titoli dalla propria clientela nel Periodo di Distribuzione non potranno addebitare alla propria clientela commissioni di negoziazione, ai sensi del Decreto Trasparenza e del Decreto di Emissione.

Restrizioni all'acquisto, vendita e libera trasferibilità

L'Emittente non ha intrapreso, né intraprenderà, alcuna iniziativa in nessuna giurisdizione che consenta lo svolgimento di una offerta pubblica dei Titoli, o il possesso o la distribuzione di materiale informativo in relazione ai Titoli, in quei paesi e giurisdizioni in cui una tale iniziativa sia richiesta.

Stati Uniti

Il presente *Information Memorandum* non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o ad acquistare i Titoli e non può essere inviato o consegnato negli Stati Uniti.

I Titoli non sono stati registrati e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act*, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli Stati degli Stati Uniti, e saranno offerti o venduti al di fuori del territorio degli Stati Uniti per mezzo di *offshore transactions*, come definite in, e facendo affidamento sulla *Regulation S* del *Securities Act*. All'atto dell'acquisto, si riterrà che ciascun acquirente dei Titoli abbia dichiarato che si trova al di fuori del territorio degli Stati Uniti e ha effettuato l'acquisto per mezzo di una *offshore transaction* ai sensi della *Rule 903* della *Regulation S* del *Securities Act*.

Per un periodo di 40 giorni a seguito dell'inizio dell'offerta dei Titoli, un'offerta o una vendita di tali Titoli all'interno del territorio degli Stati Uniti effettuata da un *dealer* (come definito nel *Securities Act*) (che abbia o meno partecipato all'offerta) potrà violare l'obbligo di registrazione del *Securities Act* qualora tale offerta o vendita non sia svolta avvalendosi di una esenzione dall'obbligo di registrazione ai sensi del *Securities Act*.

Ai fini di questi paragrafi, "Stati Uniti" indica gli Stati Uniti d'America, i relativi territori e possedimenti (compresi Porto Rico, le Isole Vergini Statunitensi, Guam, le Samoa Americane, l'Isola di Wake e le Isole Marianne Settentrionali), qualunque stato degli Stati Uniti d'America e il Distretto di Columbia.

Altri Paesi

Il presente *Information Memorandum* non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa ai Titoli nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

INFORMAZIONI GENERALI

1. L'emissione dei Titoli è stata autorizzata ai sensi del Decreto del Dirigente Generale Capo della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30987 del 16 aprile 2021, a tal fine autorizzato dal Decreto n. 21973 del 30 dicembre 2020 emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 30 dicembre 2003, e dalla Determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018.
2. I Titoli sono ammessi alle negoziazioni presso Borsa Italiana S.p.A. precedentemente alla Data di Regolamento ed ai fini della loro distribuzione.
3. Borsa Italiana S.p.A. stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni ufficiali sul MOT, che, salvo ove diversamente richiesto dall'Emittente, coinciderà con la Data di Regolamento, la data di regolamento dei contratti di acquisto dei Titoli validamente conclusi nel corso del Periodo di Distribuzione e la data di godimento dei Titoli.
4. Ai Titoli possono essere assegnati i seguenti codici ISIN: IT0005442089 ("**Codice con Premi Fedeltà**") e IT0005442097 ("**Codice senza Premi Fedeltà**"). Il Codice con Premi Fedeltà è assegnato a tutti i Titoli con riferimento ai quali sussistono i requisiti per l'attribuzione dei Premi Fedeltà, mentre il Codice senza Premi Fedeltà è assegnato ai Titoli con riferimento ai quali non sussistono tali requisiti. Qualora un Titolo cui è assegnato il Codice con Premi Fedeltà sia venduto, al momento della cessione a tale Titolo sarà attribuito il Codice senza Premi Fedeltà, pertanto saranno negoziabili esclusivamente i Titoli con Codice senza Premi Fedeltà. Si precisa che i Titoli distribuiti nel corso del Periodo di Distribuzione recheranno il Codice con Premi Fedeltà, e la modifica del codice (dal Codice con Premi Fedeltà al Codice senza Premi Fedeltà) sarà effettuata dagli intermediari depositari in sede di disposizione di vendita dei Titoli, in conformità alle disposizioni operative impartite da Monte Titoli S.p.A..
5. L'Emittente potrà richiedere alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa di deliberare l'esclusione dalla quotazione dei Titoli, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale n. 457 dell'8 agosto 1996.

EMITTENTE

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

Italia

CONSULENTI LEGALI E FISCALI

per i *Dealers* ed i *Co-Dealers*

Simmons & Simmons

Via Tommaso Grossi, 2

20121 Milano

Italia

Dentons

Piazza degli Affari, 1

20123 Milano

Italia